



INAUGURAZIONE
ANNO ACCADEMICO
2015 | 2016

Intervento del Rappresentante del Personale Tecnico-amministrativo

Magnifico Rettore, illustre ospite Scrittore Dott. Maurizio De Giovanni, Rettori ospiti, Direttore Generale, Direttore vicario, Direttori di Dipartimento, autorità, gentile corpo docente, stimati colleghi e cari studenti, a voi tutti, a nome del Personale Tecnico-amministrativo dell'Università degli studi del Molise rivolgo il mio cordiale saluto e benvenuto.

Come accade ormai da qualche anno, la nostra Comunità accademica, è tenuta a confrontarsi con un contesto socio-politico che sul piano nazionale è segnato da una condizione economica e sociale nella quale si rilevano quei problemi che da sempre generano nuove preoccupazioni, instabilità e disagi fortemente sentiti nel nostro paese.

Precarietà del posto di lavoro, disoccupazione, tensioni e conflitti, disuguaglianze manifeste e latenti tra le diverse classi sociali, e negli ultimi tempi, fenomeni come la povertà e l'esclusione sociale che caratterizzano in modo negativo la vita di milioni di famiglie, rappresentano l'oggetto del dibattito politico che si sviluppa nei differenti ambiti istituzionali in tutti i suoi livelli: locale, regionale, nazionale; il cui obiettivo è quello di trovare soluzioni concrete e risposte sicure per far fronte a tali problemi.

In questo scenario si colloca anche la nostra Università: l'Università degli Studi del Molise che si pone sul territorio come Istituzione fondamentale della formazione, della didattica, della ricerca e dell'innovazione tecnologica fornendo il suo valido contributo per lo sviluppo regionale e nazionale, nonostante la crisi economica rappresentata in particolare dalla mancanza di risorse pubbliche, dal blocco dei contratti, dalla mancanza di investimenti nella ricerca scientifica.

In questi ultimi anni, le disuguaglianze regionali che si sono manifestate nei confronti delle Università statali cosiddette più "piccole e periferiche", specie quelle posizionate in alcune regioni del centro-sud Italia, non hanno risparmiato il nostro Ateneo molisano, condizione per la quale si sono riscontrati tagli significativi di risorse economiche e finanziarie da destinare a favore di tutte quelle attività finalizzate per la promozione di progetti scientifici ed iniziative culturali da realizzare in collaborazione con altre Istituzioni presenti sul territorio.

Nonostante l'oggettiva e generale condizione di disagio che riguarda un po' tutto il sistema nazionale universitario, l'Università degli studi del Molise, grazie agli sforzi compiuti dai suoi Organi di Governo, ha saputo dimostrare notevoli capacità di gestione e di allocazione delle risorse umane e finanziarie al fine di sostenere e portare avanti non solo la sua Missione storica ovvero quella relativa alle attività

della didattica e di ricerca, ma anche quella Terza Missione oggi sempre più spesso invocata, di rappresentare un valido presidio culturale per il territorio ed un riferimento straordinario anche in questi tempi di crisi devastante.

Ma mi viene da pensare, che l'Università del Molise non è solo ed esclusivamente una realtà formativa e burocratica inserita in un sistema regionale e nazionale fatto di "fredde" procedure amministrative e piani di studio da rispettare, non è assolutamente un'Istituzione relegata in un contesto regionale segnato da processi stereotipati e standardizzati nei quali i soggetti che vi partecipano assumono dei comportamenti regolati da rigidi schematismi; ma, al contrario, credo che la nostra Università sia innanzitutto "Cultura".

L'Università del Molise è "Cultura" in quanto essa è spazio fisico e simbolico in cui i diversi modi di pensare, di agire e di relazionarsi alla realtà espressi liberamente dai suoi principali attori: Docenti, Studenti e PTA, si incrociano, si confrontano, condividendo degli obiettivi, dei programmi, costruendo relazioni determinando, in tal modo, un contesto di Comunità.

L'Università del Molise è "Cultura" soprattutto per i soggetti che danno senso ad essa, Studenti e Studentesse, dove ognuno di essi in base alla propria esperienza umana, in base ai propri interessi formativi, in base alle loro aspirazioni professionali, in base alle proprie idee ed al proprio pensiero espresso attraverso l'azione individuale ed il dialogo, può dare spazio alla propria creatività e prendere coscienza delle sue personali qualità umane e culturali.

Inoltre, l'Università del Molise è "Cultura", così come tutti gli altri luoghi ed Istituti nei quali la cultura viene realizzata ed espressa in modo autentico nelle sue forme più variegata, perché essa è fonte di ispirazione per tutti coloro che intendono costruire un progetto personale, sviluppando una propria identità culturale, fatto di passioni e di ricerca di strumenti per offrire alla Comunità il personale contributo, e mi permetto di prendere come esempio l'esperienza che ha caratterizzato il nostro gradito ospite d'onore, lo Scrittore Maurizio De Giovanni, il quale ad un certo punto della sua esistenza ha sentito fortemente l'esigenza di oggettivare attraverso la scrittura il suo pensiero, i suoi sentimenti, il suo modo di essere, le sue passioni e la sua creatività.

Parlando di "Cultura", La testimonianza del Dott. De Giovanni rappresenta, credo, uno stimolo per tutti gli studenti che sono alla ricerca della propria identità culturale indipendentemente dagli strumenti e dai contenuti con cui essa viene rappresentata, citando solo una delle sue numerose opere dal Titolo: *"Il Senso del dolore. L'inverno del commissario Ricciardi"*; opera che racconta la storia umana e le vicende poliziesche del commissario napoletano Luigi Alfredo Ricciardi, personaggio protagonista creato dalla penna del De Giovanni, ebbene, penso, che come in quest'opera così come nelle altre il nostro ospite abbia voluto liberamente personalizzare e dare forma alle sue passioni, ai suoi sentimenti e al suo modo di vedere il mondo e di comunicarlo liberamente mediante lo strumento della scrittura.

Quindi la Cultura così concepita, espletata ed integrata attraverso l'attività didattica e di ricerca scientifica contribuiscono assieme ad elevare i livelli della nostra Università e migliorare la formazione dei nostri studenti.

Ma, naturalmente, intendo, in questa sede, sottolineare che se l'attività didattica finalizzata alla formazione dei nostri studenti procede, così come la ricerca concepita quale strumento fondamentale per la promozione e diffusione della cultura e della

conoscenza scientifica, raggiungono importanti obiettivi e risultati, nazionali ed internazionali, attraverso le eccellenze del nostro Ateneo, tutto questo è reso possibile anche grazie al supporto, alle qualità, alle conoscenze ed alle competenze che contraddistinguono il lavoro posto in essere dal Personale Tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi del Molise.

In questi ultimi tempi di ristrettezze economiche e di difficoltà, il Personale Tecnico-amministrativo ha dimostrato e confermato, di essere un elemento centrale e costitutivo dei processi che complessivamente caratterizzano l'erogazione di quei servizi strettamente funzionali alla didattica ed alla ricerca esistenti nel nostro Ateneo: personale addetto ai servizi di portineria e dei servizi generali, personale delle Segreterie di Dipartimento didattiche e amministrative, personale della Segreteria centrale, colleghi impegnati nei diversi uffici dell'amministrazione centrale, tecnici di laboratorio, personale addetto ai servizi bibliotecari ed informatici, colleghi impegnati come tecnici nelle diverse aree scientifiche, umanistiche e sociali.

Uomini e donne che con grande dignità umana e professionale e con "sentimento" che si traduce in passione per il proprio lavoro, giorno dopo giorno, mettono a disposizione, anche in mancanza di risorse economiche da destinare alla formazione, la propria esperienza per rispondere al meglio alle aspettative ed agli obiettivi specifici e generali che interessano sia la struttura di appartenenza e sia l'intero sistema amministrativo della nostra Università.

Avendo a cuore il percorso formativo ed il futuro dei nostri studenti, il Personale Tecnico-amministrativo dell'Università del Molise invita gli studenti stessi ad evidenziare particolari disagi riscontrati nei servizi per potere, insieme, garantire un'offerta migliore, creando, in tal modo, uno spazio di confronto democratico fondato sul rispetto reciproco e sulla possibilità di sviluppare nuove idee volte a migliorare la condizione dei nostri studenti, senza rinchiudersi in sterili critiche e discussioni che appartengono ad altri ambiti nei quali spesso si mostra la tendenza a considerare i lavoratori come semplici numeri e non come soggetti reali che svolgono la propria attività con passione e dedizione.

In un periodo complesso anche per il potere di acquisto dei nostri salari, rilevati come oggettivamente tra i più bassi della Pubblica Amministrazione e al cospetto di una legge di stabilità che richiama a nuove sfide senza investire in una vera qualificazione del servizio pubblico in generale e di quello universitario in particolare – va richiamata l'importanza e la valenza della Contrattazione Decentrata. Attraverso i diversi tavoli di confronto nei quali si sviluppa la contrattazione, l'azione delle RSU e delle OO.SS. è stata indirizzata ad una condivisione sempre più forte di obiettivi con la parte pubblica.

In questo anno, e ci auguriamo anche per i prossimi, tramite una proficua collaborazione tra RSU e parte pubblica sono state indirizzate risorse per dare risposte a tante problematiche relative alla condizione non proprio ottimale dei lavoratori pubblici: riconoscimento delle indennità, valorizzazione del Personale e, cosa particolarmente apprezzata, possibilità di partecipare a selezioni per progressioni economiche all'interno della categoria di appartenenza circostanza questa, tenuta ferma da leggi nazionali ormai da oltre cinque anni.

Credo di interpretare il pensiero di tutto il Personale Tecnico-Amministrativo auspicando che i colleghi eletti nella RSU e i delegati sindacali, continuino la propria attività di rappresentanza con l'impegno che da sempre li contraddistingue al fine di stabilire

con la Dirigenza dei rapporti fondati sul confronto e sulla partecipazione democratica, tale condizione costituisce un fattore significativo per concedere la possibilità agli Organi di Governo dell'Ateneo, di sviluppare al meglio delle politiche finalizzate al benessere del lavoratore coniugate al miglioramento dei servizi offerti dalla nostra Istituzione Accademica.

Del resto è anche grazie al contributo del sindacato che si creano condizioni di stabilità e di coesione sociale nei diversi sistemi e, in un periodo di astensionismo generalizzato, il fatto che alle ultime elezioni per il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie abbia partecipato nell'Università del Molise oltre il 90% del personale avente diritto è un chiaro segnale di maturità e di fiducia nella delega manifestato dai lavoratori del nostro Ateneo.

Desidero rivolgere a nome di tutto il Personale Tecnico-amministrativo, le più sentite condoglianze alla famiglia Petrone per la perdita del caro amico e professore Mario Massimo Petrone docente di informatica di questa Università afferente al Dipartimento di Bioscienze e Territorio venuto a mancare qualche giorno fa.

Concludo questo intervento, ringraziando tutti coloro che hanno riposto in me la fiducia di rappresentare il Personale Tecnico-amministrativo in questa inaugurazione dell'anno accademico 2015/2016, inoltre voglio ringraziare di cuore tutti quei colleghi, docenti e studenti con i quali ogni giorno ho l'onore di lavorare e di sviluppare relazioni significative sotto il profilo umano e professionale che mi fanno sentire parte integrante di questa Università.

Grazie a tutti.

GENNARO PIGNALOSA